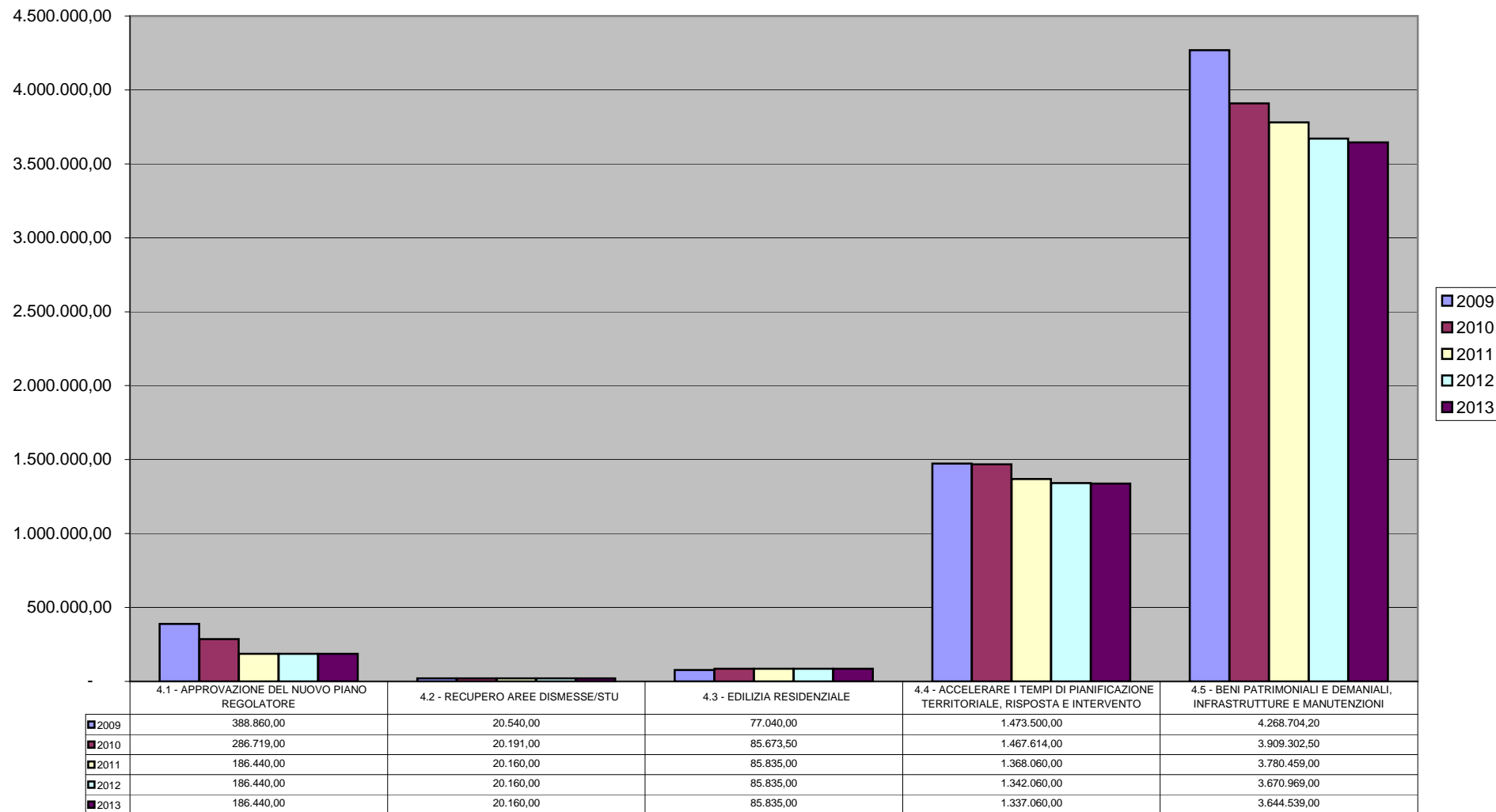


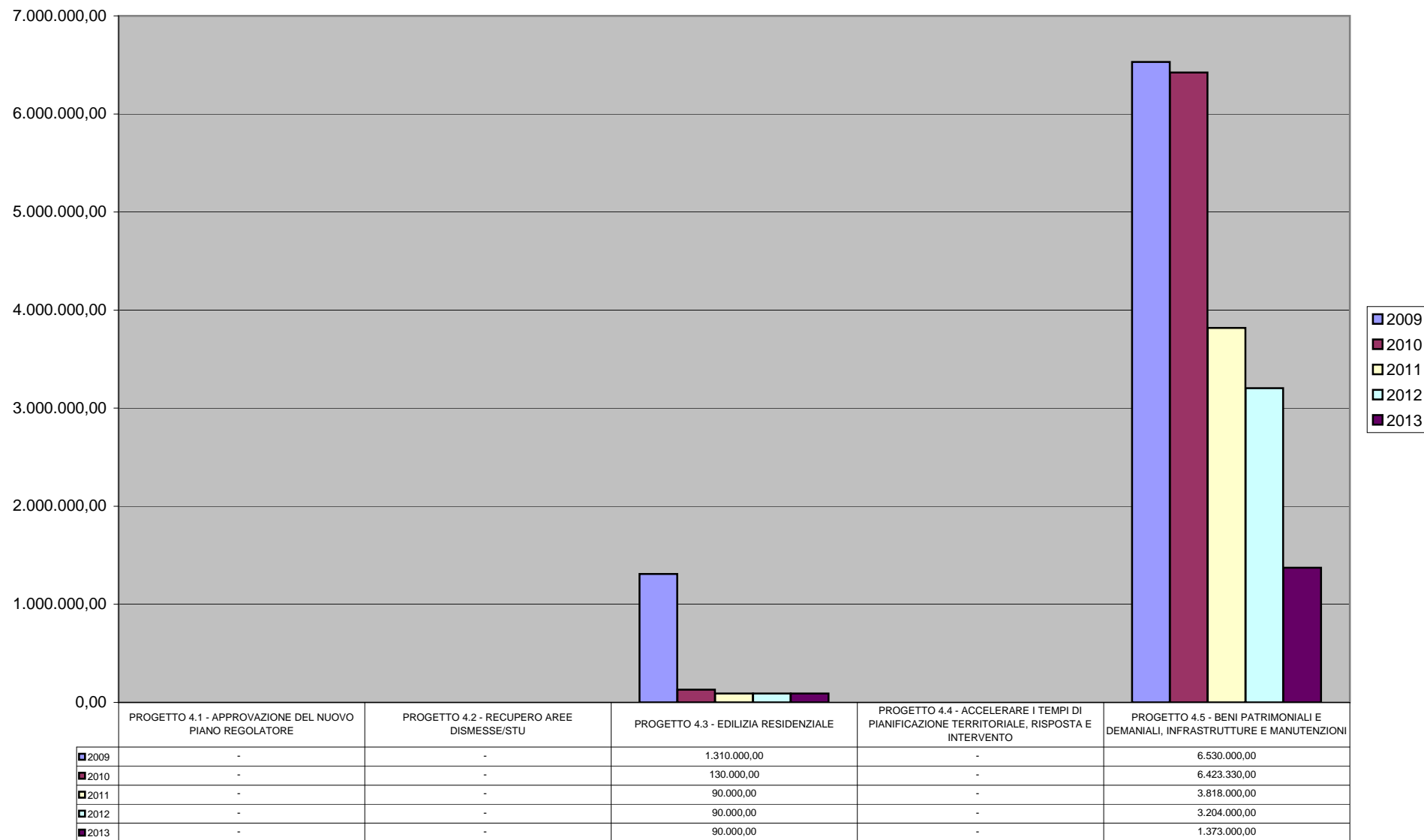
## **4. PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA**



**Programma "Pianificazione e riqualificazione urbana"**  
**Spesa corrente suddivisa per progetto**  
**Anni 2009-2013**



**Programma "Pianificazione e riqualificazione urbana"**  
**Investimenti suddivisi per progetto**  
**Anni 2009-2013**



## Progetto 4.1 Approvazione del Nuovo Piano Regolatore

### Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

### Piani collegati:

Piano Regolatore Generale comunale (PRGC)

E' lo strumento di gestione dell'assetto del territorio che regola l'attività edificatoria e contiene indicazioni sul possibile utilizzo o tutela delle porzioni del territorio cui si riferisce. Il piano regolatore può prevedere l'utilizzo di strumenti più dettagliati per definire i nuovi interventi previsti. Il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore generale Comunale, approvato con D.P.G.R. n. 178/urb. del 16 dicembre 1969, e di successive varianti (ultima variante generale: n. 151 approvata con d.c.c. n. 40 del 19/03/2007 in vigore dal 5/07/2007). L'Amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni ha impostato un percorso progettuale per addivenire ad una revisione generale della propria strumentazione urbanistica, non solo limitata ai confini comunali, ma anche rivolta ad un quadro strategico territoriale legato al ruolo che Udine svolge rispetto al complessivo sistema urbano udinese.

**Obiettivi:** L'amministrazione Regionale, con la Legge 12/2008 ha di fatto prorogato per due anni il termine entro il quale dovrà approvare una nuova legge regionale urbanistica. La città di Udine non può, però aspettare due anni per la definizione dei *nuovi propri strumenti urbanistici* e quindi deve attivarsi per redigere uno strumento che in primo luogo dia risposte al territorio. Per questo motivo si procederà con un *piano regolatore* concettualmente organizzato in due livelli: uno *strutturale* che, sulla base della L.R. 12, definisca obiettivi e strategie, verificato alla scala del SUU, e uno *operativo* che si occupi in primo luogo della città consolidata, della sua normativa e del sistema delle trasformazioni urbane. La *mappa strategica* delle trasformazioni urbane e territoriali risulterà dalla *composizione* dei due differenti punti di vista. I principi ai quali questa amministrazione si ispirerà saranno indirizzati a non diminuire le percentuali di aree verdi o a destinazione agricola a favore di aree edificabili, a prevedere percentuali per edilizia sociale e assistita e per spazi di aggregazione, e a non saturare sempre tutta la volumetria disponibile nelle opere pubbliche.

**Azioni:** piano regolatore strutturale, piano regolatore operativo.

**Stato avanzamento obiettivi:** L'inizio delle attività di progettazione del nuovo PRGC è stato formalmente avviato il 5 maggio 2009 con l'approvazione della delibera di Giunta Comunale n. 155.

In tale atto sono state esplicitate sia le attività di progettazione che caratterizzano il percorso di formazione del PRGC, sia, in modo schematico, gli indirizzi generali per il nuovo PRGC inerenti al "sistema urbano udinese" e alla "città costruita e consolidata".

Nell'autunno 2009, a seguito dello svolgimento delle procedure di gara, si è pervenuti all'aggiudicazione all'A.T.I. con capogruppo il prof. Bruno Gabrielli di Genova dell'incarico per la "redazione degli elaborati di analisi, obiettivi e strategie di Piano, valutazione ambientale strategica e attività di consultazione e partecipazione pubblica".

Dopo l'incontro di presentazione del 2 dicembre 2009, nel corso del quale il Comune ha inteso presentare alla città, in forma congiunta, il lavoro del PRGC e quello del Piano Urbano della Mobilità, i professionisti hanno dato inizio alle attività di loro competenza previste dall'incarico, con particolare riferimento a quelle della 1<sup>a</sup> fase, relative all'analisi urbana e territoriale del contesto comunale e intercomunale.

La struttura comunale interna, individuata nel Servizio Pianificazione Territoriale, ha dato nel contempo avvio alle proprie attività progettuali riferite sostanzialmente all'analisi, conoscenza, approfondimento e valutazione dei caratteri peculiari della "città costruita e consolidata".

Il lavoro ha inizialmente consentito l'individuazione, la raccolta e l'aggiornamento dei materiali e dei documenti conoscitivi esistenti, sia interni all'Amministrazione che esterni alla stessa, coinvolgendo in tale operazione anche le altre strutture comunali competenti.

Il materiale è stato raccolto nel documento Studio preliminare, predisposto nell'ottobre 2009, che va considerato una iniziale lettura e rappresentazione dei processi in atto.

La struttura interna ha inoltre effettuato una attenta e dettagliata ricognizione delle caratteristiche fisiche e urbanistiche del territorio comunale, articolando tale disamina per ognuno dei quartieri cittadini.

Il lavoro svolto ha portato alla costruzione di un dossier di elementi analitici e conoscitivi delle singole realtà che, a seguito del confronto con la cittadinanza nel corso degli incontri di "ascolto della città" del luglio 2009 e quelli di illustrazione del lavoro di ricognizione del marzo 2010, sono stati integrati con ulteriori elementi utili alla definizione degli obiettivi e delle strategie di intervento.

Gli esiti conseguiti dal lavoro svolto hanno consentito di formulare le Direttive urbanistiche per il nuovo P.R.G.C., approvate dal Consiglio Comunale il 24/05/2010.

Tale strumento, ai sensi dell'art. 63 bis comma 8 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, fissa gli obiettivi che l'Amministrazione assume per la costruzione del nuovo strumento urbanistico.

### **Obiettivi gestionali collegati:**

#### PEG 2009:

"Piano Regolatore Generale Comunale 1° obiettivo" (assegnato al dott. Giorgio Pilosio),

"Piano Regolatore Generale Comunale 2° obiettivo" (assegnato al dott. Giorgio Pilosio).

#### PEG 2010:

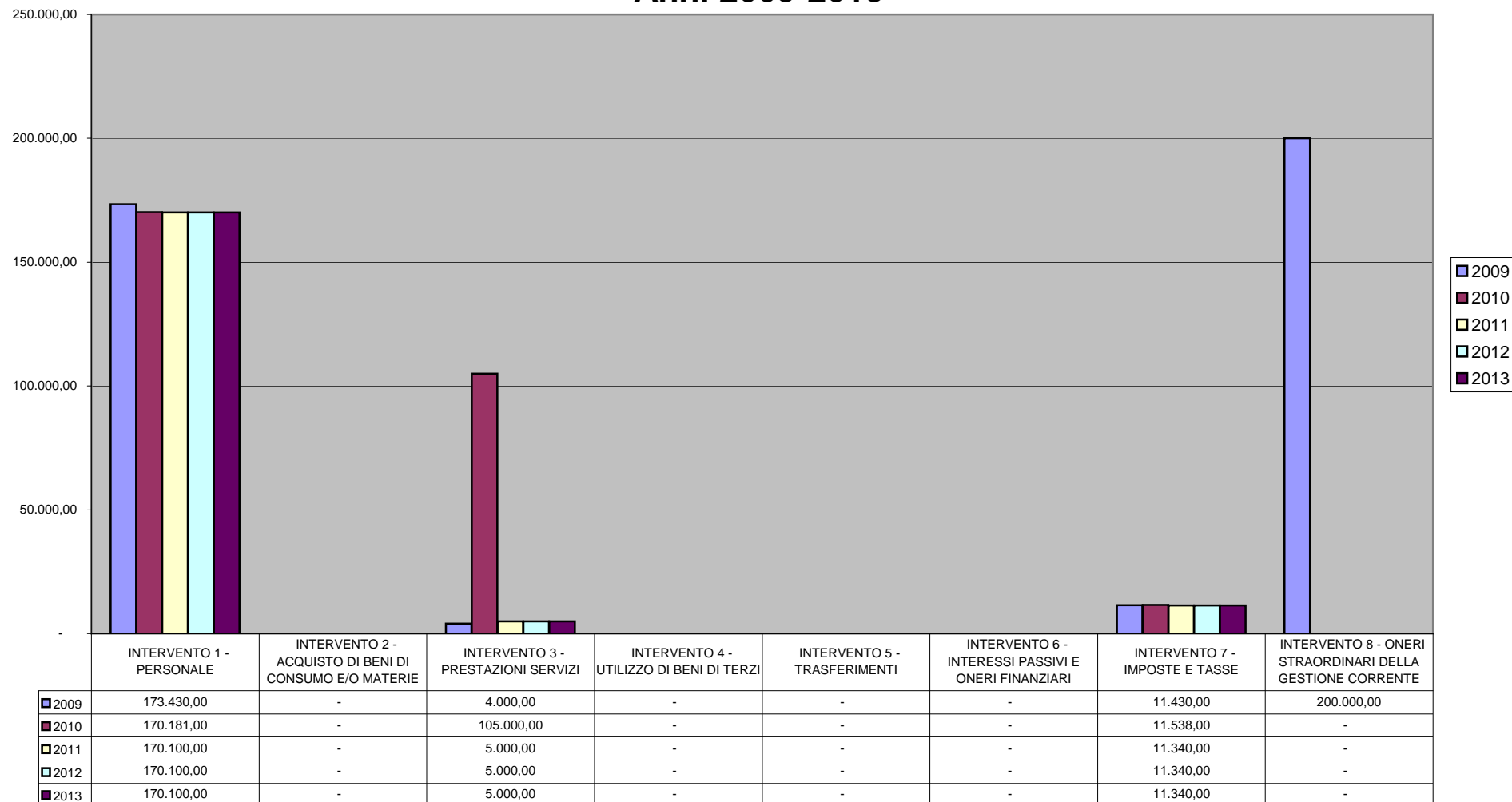
"Piano Regolatore Generale Comunale" (assegnato al dott. Giorgio Pilosio),

"Supporto a redazione PRGC" (assegnato all'ing. Marco Disnan).

## Progetto "Approvazione del Nuovo Piano Regolatore"

### Spesa corrente suddivisa per interventi

### Anni 2009-2013



## Progetto 4.2 Recupero aree dismesse/STU

### Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana)

### Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

**Obiettivi:** La STU è ormai divenuta sinonimo della parte di città compresa tra la ferrovia, la caserma Piave e la Safau. Viceversa indica una società da costituirsi per la gestione delle trasformazioni di tale area. Tale società non è ancora partita e si ritiene quindi necessario valutare con la futura nuova proprietà dell'area industriale quale possa essere lo strumento per attivare la riqualificazione. Si intende esplorare la possibilità di dedicare parte di tale area anche allo sviluppo del *secondo polo sanitario udinese*, quello dedicato alle problematiche della *riabilitazione e cronicità*, e ai servizi del distretto. In quell'area infatti accanto alle espansioni dell'ospedale Gervasutta, è in via di realizzazione anche la struttura assistenziale per i disabili gravi e gravissimi. Si intende inoltre studiare la possibilità di realizzare edilizia convenzionata e assistita.

**Azioni:** riconfigurazione STU

**Stato avanzamento obiettivi:** Nel procedere alla riqualificazione edilizia-urbanistica dell'ex Caserma Piave, si è voluta consolidare la destinazione funzionale che già caratterizza l'ambito nelle aree contermini, prevedendo un nuovo insediamento per servizi socio – sanitari pubblici o di interesse pubblico, qualora gestiti da soggetti privati. A tal fine, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura di Hospice RSA e del nuovo Distretto socio-sanitario di Udine tra il Comune di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" e la Fondazione Hospice – RSA Morpurgo Hofmann – Azienda Sanitaria Medio Friuli. Nel mese di ottobre 2009 è stata adottata la Variante n. 179 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa al recupero funzionale dell'area di proprietà comunale "ex Caserma Piave", entrata in vigore nel mese di luglio 2010 a cui seguirà l'approfondimento degli elementi conoscitivi sul sito e lo sviluppo di un quadro unitario di indirizzo per orientare il percorso attuativo.

### Obiettivi gestionali collegati:

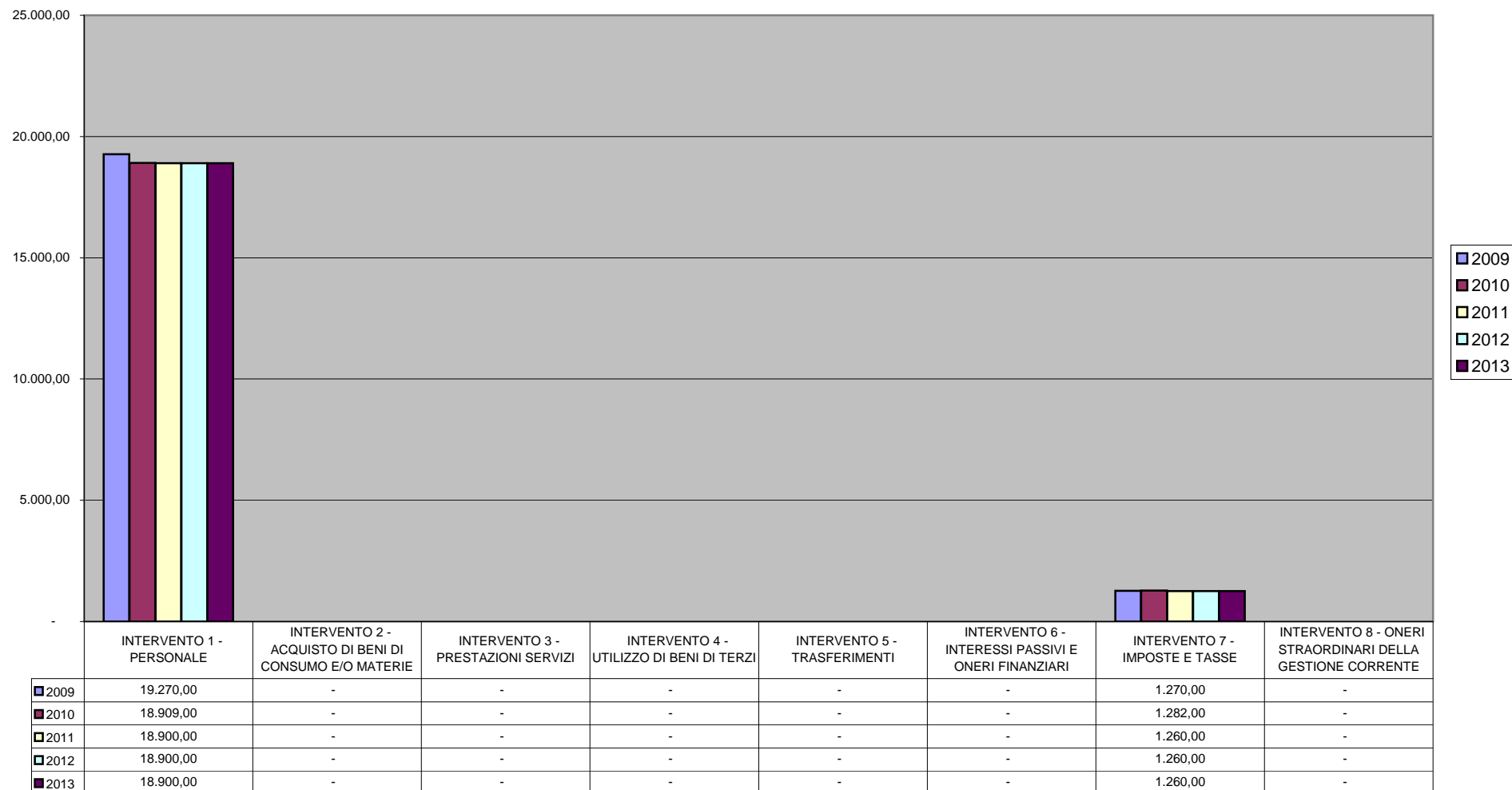
PEG 2009:

“Riqualificazione area dismessa Caserma Piave/Osoppo” (assegnato all'ing. Pino Bellinetti).

Nel Peg 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.



## Progetto "Recupero aree dismesse/STU" Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013



## Progetto 4.3 Edilizia Residenziale

### Assessori di riferimento:

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana).

### Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

**Obiettivi:** L'ATER è un interlocutore privilegiato per l'Amministrazione comunale soprattutto per quanto riguarda la *politica della casa* intesa in tutte le sue declinazioni. Stabiliremo un accordo per la *riqualificazione dei quartieri* di iniziativa pubblica. Si creerà un laboratorio di conoscenza delle identità e delle istanze dei singoli quartieri. Nel 2009, intendiamo iniziare in modo sperimentale sul PEEP est (via Riccardo di Giusto), e proseguire, nei prossimi anni sugli altri due quartieri: PEEP Ovest/San Domenico e Sant'Osvaldo.

Dovrà essere valutata la necessità di nuovi alloggi di edilizia economica popolare sovvenzionata, ma in primo luogo dovranno essere studiati i meccanismi per la realizzazione di *edilizia convenzionata*, ovvero a vendita o affitto calmierato per favorire i ceti medi. Tali provvedimenti potranno avere forma di regolamento (inseriti nelle norme di PRGC) o essere di tipo progettuale, riferiti a nuove realizzazioni in quota parte o nella totalità.

Per soddisfare le esigenze dell'edilizia popolare e assistenziale verranno utilizzate anche le aree delle caserme dismesse. Forte impulso sarà dato all'edilizia convenzionata dedicata alle coppie giovani, ai nuclei unifamiliari e ai giovani in cerca di prima occupazione.

**Azioni:** collaborazione con ATER per riqualificazione quartieri, edilizia sovvenzionata e convenzionata

### Investimenti:

Si provvederà al recupero delle aree dimesse tra cui la Caserma Osoppo, d'intesa anche con l'ATER.

**Stato avanzamento obiettivi:** Per quanto riguarda la Caserma Osoppo, nell'estate del 2009 o è stata sottoscritta una convenzione con l'ATER per la redazione di uno studio di fattibilità preordinato alla verifica della possibilità di utilizzare prevalentemente l'area per un programma di edilizia residenziale pubblica oltre che per altre funzioni pubbliche, riservando altresì una porzione dell'ambito ad insediamenti terziari privati, il tutto nella salvaguardia dei caratteri compositivi architettonici ed ambientali dell'insediamento preesistente. Nel 2010 sono stati prodotti gli elaborati conclusivi dello studio di fattibilità contenenti le valutazioni economiche e la quantificazione di massima dei costi delle opere di urbanizzazione.

### Obiettivi gestionali collegati:

#### PEG 2009:

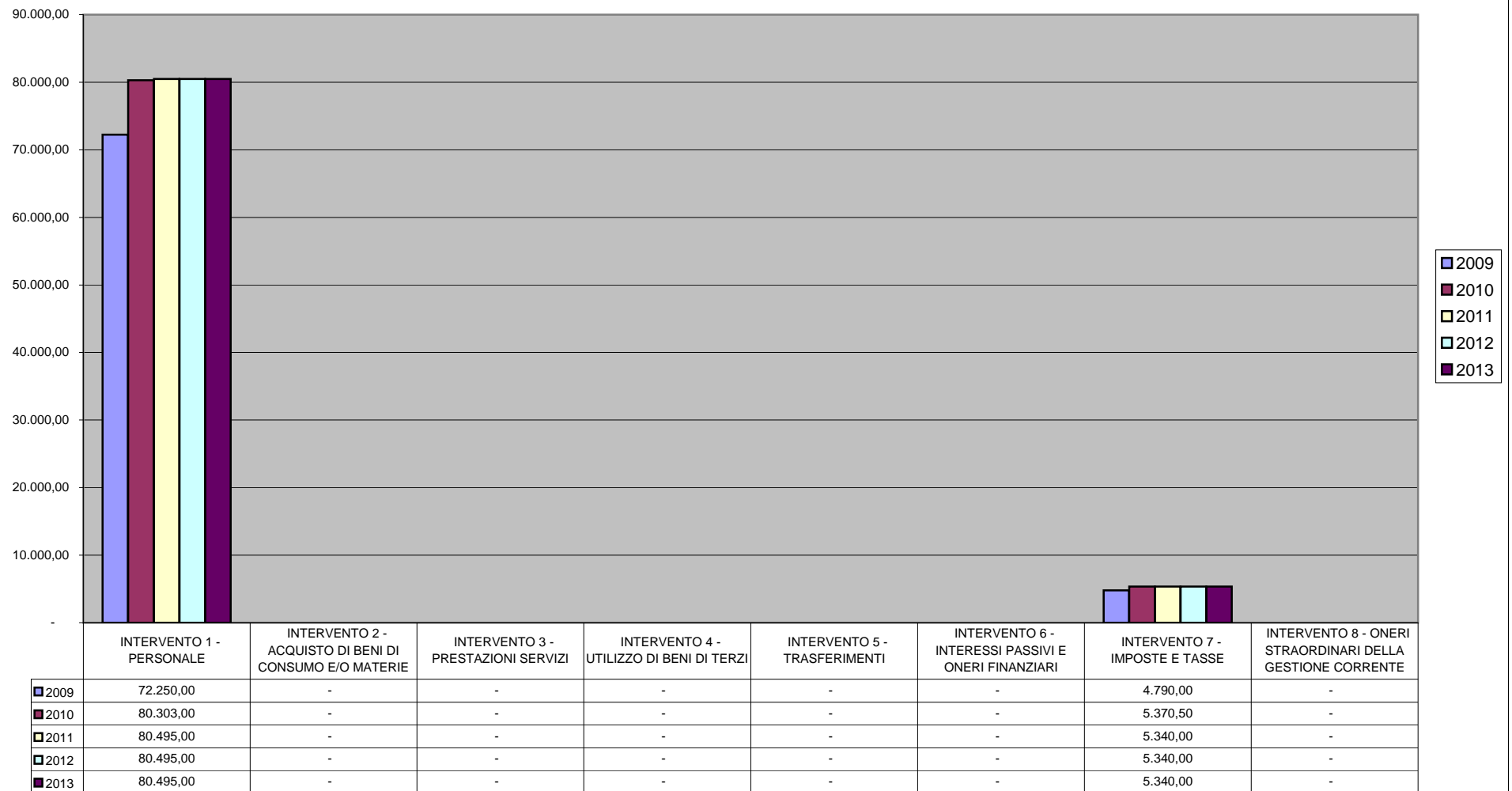
“Riqualificazione area dismessa Caserma Piave/Osoppo” (assegnato all'ing. Pino Bellinetti).

Nel Peg 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

## Progetto "Edilizia Residenziale"

### Spesa corrente suddivisa per interventi

### Anni 2009-2013



## Progetto 4.4 Accelerare i tempi di pianificazione territoriale, risposta e intervento

### Assessori di riferimento:

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana),  
SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

### Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

**Obiettivi:** La pianificazione non è data una volta per tutte ed il Piano Regolatore, pur essendo lo strumento cruciale per la sua gestione non risolve tutto. La mancata approvazione del PRGC ha lasciato in sospeso una serie di decisioni e iniziative che non possono aspettare la definizione del nuovo strumento. Per questo motivo si costituirà una *struttura operativa preposta alla risposta in tempi brevi* delle istanze più urgenti e dotate di pubblico interesse. Inoltre sarà introdotta la Conferenza dei Servizi interna, volta a concentrare in un unico luogo e un unico atto l'espressione dei pareri interni all'Amministrazione Comunale sia rispetto all'urbanistica che all'edilizia e l'infrastruttura.

**Azioni:** conferenza dei servizi interna, sportello con i cittadini, redazione di varianti o piani puntuali anche a supporto di iniziative di altri enti e in rapporto di dialogo costruttivo, consulenza ai cittadini sulle modalità di presentazione delle istanze (PAC).

### Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni edilizie (anche in sanatoria) + dinieghi:

- Tempo medio tra la data della completa documentazione e la data della concessione/autorizzazione
- Tempo medio fra la data del protocollo generale dell'istanza e la data della lettera di integrazione

Livello di soddisfazione da indagine citizen satisfaction sportello edilizia privata

**Stato avanzamento obiettivi:** Per gli strumenti di pianificazione attuativa di iniziativa privata (lottizzazioni) si è proceduto nella direzione del consolidamento delle innovate modalità istruttorie, che prevedono l'effettuazione di una conferenza dei servizi interna all'Amministrazione, volta a concentrare in un unico luogo e in un unico atto l'espressione dei dovuti pareri e a informatizzare tutti i percorsi dei processi nonché a monitorare le fasi di attuazione dei lavori di urbanizzazione e a monitorare i versamenti degli oneri secondo le scadenze programmate.

Inoltre, in generale è stato avviato, e sarà progressivamente implementato, il processo di revisione critica dei percorsi valutativi degli strumenti di pianificazione di iniziativa privata, nell'ottica di una complessiva semplificazione dei rapporti con l'utenza esterna.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche finalizzato alla consultabilità dei dati via Web garantisce anche la trasparenza dei fattori che incidono sulle tempistiche delle pratiche di natura urbanistica.

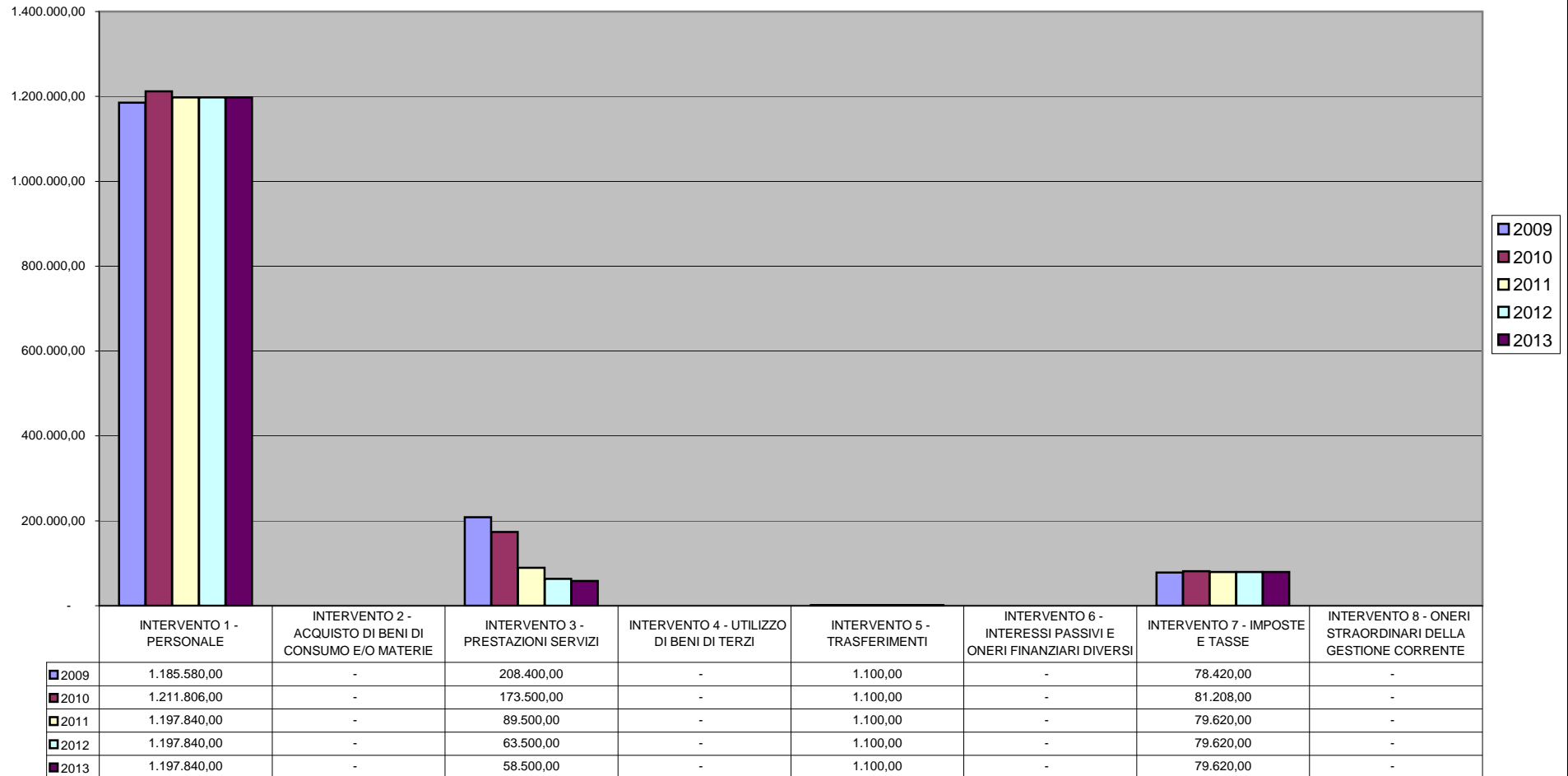
**Obiettivi gestionali collegati:**

Nel Peg 2009 e nel Peg 2010 non ci sono obiettivi gestionali collegati all'attività in argomento.

## Progetto "Accelerare i tempi di pianificazione territoriale, risposta e intervento"

### Spesa corrente suddivisa per interventi

### Anni 2009-2013



## Progetto 4.5 Beni patrimoniali e demaniali, infrastrutture e manutenzioni

### Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale),

CROATTINI dott. Lorenzo (Assessore alla Qualità della città)

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana)

CORRIAS sig. Antonio (Assessore alla Salute ed Equità Sociale)

### Piani collegati:

#### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano deve contenere i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari degli enti territoriali da allegare al bilancio preventivo è previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008. Con l'art.63 bis comma 22 della Legge regionale n.12 del 21.10.2008 recante "Integrazioni e modifiche alla L.R. n.5/2007" la Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito nel proprio ordinamento la recente previsione statutaria di cui all'art.58. La finalità della norma è di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni ed enti locali con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria dell'ente.

In data 16 febbraio 2009 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Dal mese di marzo si è dato avvio all'attuazione del Piano: stime, individuazione soggetti acquirenti (procedure di prelazione, trattative private, aste).

#### Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano prende in esame la situazione esistente e la proietta per i futuri cinque anni al fine di quantificare gli spazi necessari per le varie sepolture rapportate alla previsione di mortalità calcolata sulla base dell'ultimo quinquennio ed individua le diverse aree per le sepolture.

All'art. 30 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e per le Attività Funebri e Cimiteriali (approvato con deliberazione consiliare n. 56 del 09.05.2005 e modificato con deliberazione consiliare n. 45 del 24.04.2006, entrato in vigore il 1° Novembre 2006) è stabilito che, entro tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento stesso, il Consiglio Comunale adotta un Piano Regolatore Cimiteriale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Udine è stato approvato da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 81 del 28/09/2009.

**Obiettivi:** È necessario predisporre una *ricognizione* attenta del patrimonio comunale al fine di una razionalizzazione delle spese sulle affittanze passive. Dovranno essere predisposte delle schede sulla consistenza dei singoli beni, sul loro stato di conservazione e sulle risorse necessarie alla semplice manutenzione e messa a norma (con indicazione degli usi possibili) e alla ristrutturazione. Il settore del patrimonio, unito a quello delle affittanze, dovrà assumere la configurazione di *Agenzia immobiliare Comunale* il cui scopo, ovviamente non è il lucro, ma sono le finalità istituzionali. Dovrà essere attuata una sinergia con il settore degli alloggi sociali per rispondere *in primis* col proprio patrimonio. Verranno sperimentate soluzioni innovative per residenze assistite in collaborazione con Fondazioni e Istituti di ricerca e università.



La conduzione dei cimiteri esistenti deve essere adeguata ai mutamenti normativi e ai nuovi comportamenti e consuetudini sociali e culturali con la creazione di *reparti speciali* e aree per la *cremazione* e per *cerimonie di commiato*.

**Azioni:** redazione delle schede sul patrimonio comunale, registro delle esigenze delle strutture comunali e dei differenti soggetti sociali, piano del patrimonio pubblico, individuazione di agevolazioni sulla casa per fasce mirate di abitanti.

Piano Regolatore dei cimiteri, aggiornamento Regolamento di polizia mortuaria, informatizzazione dati cimiteriali storici, Piano definitivo dei cimiteri

### **Aggiornamento 2011:**

**Obiettivi:** Sfruttare al massimo gli alloggi sociali di proprietà Comunale

### **Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:**

% alloggi non occupati resi disponibili all'uso

% riduzione spese per affitti passivi

### **Stato avanzamento obiettivi PGS**

Al fine di realizzare una attenta ricognizione, diretta a valorizzare e riqualificare il patrimonio comunale per razionalizzare le spese di affitto e individuare contestualmente nuovi spazi comunali (da destinare, in particolare, al sociale), è stata completata l'attività di schedatura informatizzata del patrimonio disponibile, comprensiva dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, sono stati schedati n. 305 immobili comunali, di cui n. 193 a destinazione residenziale ed è stata effettuata l'elaborazione dei dati per le analisi di redditività di tali beni. Nel corso del 2010 prosegue l'attività di schedatura del patrimonio comunale continuando con quello non disponibile e con gli edifici demaniali.

Nel 2009 è stato approvato un protocollo d'intesa congiuntamente a Friuli Innovazione e alla Fondazione Snaidero per l'avvio di una collaborazione per applicare nel territorio i risultati più innovativi della ricerca e per sperimentare soluzioni progettuali che favoriscano un innalzamento della qualità degli interventi di ERP rivolti principalmente all'utenza debole o protetta (anziani, disabili) su vari temi (sostenibilità, risparmio energetico, socializzazione, mobilità, accessibilità, servizi di assistenza e welfare, ecc..). Nel 2010 è stato attuato il protocollo d'intesa presentando domanda di finanziamento alla Regione per un progetto denominato RE-FREEDOM.

Nel 2009 si è proseguito nella costituzione del catasto cimiteriale informatico con l'inserimento di n. 8.750 concessioni cimiteriali su supporto informatico ed è continuata la ricognizione delle strutture monumentali del loggiato di S. Vito con l'inserimento su supporto informatico di n. 7 posizioni complete. E' stato predisposto il piano regolatore cimiteriale, approvato nel mese di settembre, che consente una programmazione degli spazi cimiteriali. Si è proseguito con azioni tese al contenimento dell'espansione dei cimiteri cittadini.

Nel corso del 2010 si sta proseguendo nell'obiettivo di limitare l'espansione dei cimiteri, infatti si stanno recuperando aree riservate scadute e loculi ossari, procedendo con le estumulazioni. Per quanto riguarda le cremazioni al 15.08 siamo già a quota 670. Entro la fine del mese di settembre risulterà operativa l'area per la dispersione delle ceneri ricavata all'interno del cimitero di San Vito.

**Obiettivi gestionali collegati:**PEG 2009:

“Recupero spazi” (assegnato alla dott.ssa Paola Asquini),

“Dismissione del patrimonio immobiliare comunale non strumentale all’esercizio delle funzioni istituzionali” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti),

“Piano regolatore Cimiteriale” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti),

“Razionalizzazione del patrimonio disponibile” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti).

PEG 2010:

“Schedatura immobili demaniali e del patrimonio indisponibile” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti e all’arch. Lorenzo Agostini).

“Alienazioni proprietà comunali” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti e all’arch. Lorenzo Agostini).

“Area per la dispersione delle ceneri all’interno del cimitero di S. Vito” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti).

“Convenzione con il Comando dei Carabinieri per l’utilizzo della Caserma XXIII Marzo” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti).

“Regolamento per l’assegnazione in locazione o concessione di immobili di proprietà comunale” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti e all’arch. Lorenzo Agostini).

“Gestione Legato Toppo Wasserman” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti e all’arch. Lorenzo Agostini).

“Casa delle associazioni” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti e all’arch. Lorenzo Agostini).

**Opere pubbliche di Peg collegate:** nelle tabelle che seguono se l’anno indicato è inferiore o uguale al 2009 è quello di effettivo compimento della fase, altrimenti è previsionale. In grassetto sono riportate le fasi che hanno interessato l’attuale mandato.

<b>OPERE ASSEGNATE ALL’ING. LUIGI FANTINI</b>	<b>Progetto Preliminare</b>	<b>Progetto definitivo</b>	<b>Progetto esecutivo</b>	<b>Indizione Gara</b>	<b>Aggiudicazione</b>	<b>Consegna lavori</b>	<b>Fine lavori</b>	<b>Collaudo</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE VIALE XXIII MARZO AD USO ARMA DEI CARABINIERI	<b>2010</b>							

<b>OPERE ASSEGNATE ALL’ARCH. CLAUDIO BUGATTO</b>	<b>Progetto Preliminare</b>	<b>Progetto definitivo</b>	<b>Progetto esecutivo</b>	<b>Indizione Gara</b>	<b>Aggiudicazione</b>	<b>Consegna lavori</b>	<b>Fine lavori</b>	<b>Collaudo</b>
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PER CERIMONIE FUNEBRI NEL CIMITERO DI PADERNO E SISTEMAZIONI INTERNE	2006	2007	2007	2007	2007	2007	2008	<b>2009</b>
COMPLETAMENTO STRUTTURA TRATTAMENTO CENERI CIMITERO S. VITO	2006	2006	2007	2007	2007	2007	2008	<b>2009</b>
CIMITERO SAN VITO: MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE AREA CREMAZIONE E MONUMENTALE	<b>2010</b>							

<b>OPERE ASSEGNATE ALL'ARCH. LORENZO AGOSTINI</b>	<b>Progetto Preliminare</b>	<b>Progetto definitivo</b>	<b>Progetto esecutivo</b>	<b>Indizione Gara</b>	<b>Aggiudicazione</b>	<b>Consegna lavori</b>	<b>Fine lavori</b>	<b>Collaudo</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI VIA SABBADINI	2007	2008	2008	2008	2008	2008	<b>2010</b>	<b>2010</b>
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA PER RECUPERO IMMOBILI SITI IN VIA GRAZZANO E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE A COMPLETAMENTO DEL COMPARTO RE9 (INTEGRAZIONE PER SISTEMAZIONI ESTERNE - RIFACIMENTO COPERTURA ROGGIA, PAVIMENTAZIONI, ECC.) - II LOTTO	2007	2008	2008	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 5 ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VIA POLA N. 119	2008	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>		
RECUPERO ALLOGGI COMUNALI DA DESTINARE AD ALLOGGI ASSISTENZIALI	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>				
POLITICHE DELL'ALLOGGIO. ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 2 ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VIALE DELLA RESISTENZA NN. 20 E 35	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 8 ALLOGGI E INVOLUCRO EDILIZIO DI UN FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN UDINE VIA TRIPOLI CIVICI 2-4-6-8	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>		

## Progetto "Beni patrimoniali e demaniali, infrastrutture e manutenzioni" Spesa corrente suddivisa per interventi Anni 2009-2013

